



Città di Seregno



Ai consiglieri comunali

Edoardo Trezzi

Stefano Aristide Casiraghi

Elisabetta Viganò

Maria Gabriella Cadorin

Indirizzo pec

OGGETTO: INTERPELLANZA DEI CONSIGLIERI EDOARDO TREZZI, STEFANO ARISTIDE CASIRAGHI, ELISABETTA VIGANO' E MARIA GABRIELLA CADORIN PROT. N. 66023/18.12.2019 "RICHIESTA CHIARIMENTI UFFICIO TECNICO".-

In merito all'interpellanza in oggetto, partirei da un'analisi delle premesse.

Segnalate il fatto che l'arch. Sparago non è risultato vincitore in una selezione per dirigenti al Comune di Parma. Tale fatto, che per quanto sappiamo corrisponde al vero, non intacca in nessuna misura i requisiti professionali dell'architetto Sparago. Questo perché il fatto di non aver superato una selezione in un ente significa non aver dimostrato di avere la qualificazione richiesta per quell'incarico in quell'ente. L'architetto Sparago, per contro, ha nel suo passato superato la selezione al Comune di Gorgonzola, dove è stato assunto come dirigente, e al Comune di Seregno dove, durante l'Amministrazione Edoardo Mazza, ha superato la selezione per essere inserito nell'organico tramite l'istituto della mobilità.

Seconda premessa. Segnalate di aver ricevuto "continue lamentele di professionisti tecnici, di imprese e di cittadini" avverso i comportamenti dell'architetto Sparago. Comprimerete che una segnalazione così generica (non dite quanti cittadini, non dite quali siano i procedimenti coinvolti, non spiegate quali siano i puntuali punti di doglianza...) è un presupposto un po' fragile su cui fondare la richiesta di un intervento così forte come quello da voi proposto. Se, per esempio, le lamentele fossero dovute ad una mancanza di simpatia umana tra i lamentanti e Sparago, certamente quest'Amministrazione non avrebbe titolo, ed in vero neanche l'intendimento, di agire nella direzione che indicate: in un mondo di adulti, infatti, non è obbligatorio trovarsi tutti mutuamente e reciprocamente simpatici (non succede neanche sui banchi di questo consiglio comunale...). Non è in gioco quanto si sia amichevoli o meno nei rapporti, ma quanto si sia corretti, ferma la normale cortesia ed educazione.

Terza premessa. Asserite che l'avvocato Vincenzo Piscopo, responsabile dell'Avvocatura Civica, si sarebbe "lamentato pubblicamente in più sedi" del comportamento dell'architetto Sparago. Ora, sarebbe interessante ai fini dell'analisi della questione che venisse indicato dove e quando l'avvocato Piscopo avrebbe esternato le lamentele e quale sia stato il contenuto delle stesse. Ovviamente, ove questa dettagliazione

della vostra premessa non potesse essere comprovata, l'argomentazione perderebbe di valore ai fini dell'interpellanza (e, tra l'altro, vi esporrebbe alla contestazione di aver imputato ad un terzo, l'avvocato Piscopo, un comportamento piuttosto grave e spiacevole senza adeguate prove...).

Ultima premessa. Riportate un'affermazione dell'arch. Sparago circa la sua volontà di non tenere in considerazione i pareri della Commissione Edilizia. Ovviamente questa affermazione, estrapolata dal contesto in cui è stata resa, non è un tema sufficiente per esprimere censure al comportamento di Sparago. Censure che sarebbero possibili solo se si dimostrasse, nelle opportune sedi e con gli opportuni mezzi, che Sparago ha arbitrariamente ed illogicamente ignorato i pareri della Commissione Edilizia nell'adozione dei provvedimenti d'ufficio. È invece documentabile come la variante del Piano delle Regole curata dall'architetto Sparago durante la gestione commissariale del Comune abbia avuto avvio dall'accoglimento di segnalazioni avanzate dalla Commissione Edilizia.

Dato che le premesse della vostra interpellanza sono quantomeno deboli, controverse, incomplete, contraddittorie ed insufficienti, questa Amministrazione ritiene anche le conclusioni che traete non abbiano il necessario carattere di fondatezza. Questa Amministrazione, quindi, ritiene di non dover discutere nel merito quanto da voi richiesto.

Con l'occasione, l'Amministrazione prende le distanze dalla mancanza di rispetto mostrata verso l'architetto Sparago dai consiglieri di opposizione, mancanza di rispetto che era sia nelle considerazioni espresse, sia nei termini utilizzati, sia nella scelta (censurabile) di non aver scelto – per la trattazione di questa materia – la modalità della seduta segreta, per altro prevista dal Regolamento del Consiglio Comunale.

Distinti saluti.

Seregno, 10 marzo 2020

Il Sindaco
Alberto Rossi

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'A. Rossi', written over the printed name of the Mayor.